

Le autrici a Corrispondersi

Claudia Attimonelli è dottore di ricerca in Teorie del linguaggio e scienze dei segni. Insegna “Cinema, fotografia e Televisione” e “Tecniche della produzione audiovisiva” all’Università di Bari. Dagli anni Novanta ha scelto Berlino come meta di studio per la ricerca. I suoi campi d’indagine sono: sociosemiotica della musica, visual culture, media studies, gender studies, videoclip theories e fashion theories. Collabora come curatrice e autrice di videoarte con gallerie e club, scrive per Inside Magazine. È parte del collettivo di arti digitali lab080 dove si occupa di visual e grafica. Tra le sue pubblicazioni: *Techno: ritmi afrofuturisti* (2008), *Dialoghi con-citati tra videoclip, loop, cover e remix* (2007), *Musica e differenza di genere* (2007), *Generando musica elettronica* (2006), *Un poco di tempo allo stato puro. Le strutture della musica techno* (2006).

Clotilde Barbarulli (CNR-Firenze), privilegia l’impegno politico e culturale nell’associazionismo femminile, dedicandosi in particolare al Giardino dei Ciliegi e alla Libera Università di Donne e uomini Ipazia per favorire l’intreccio tra saperi, generi e generazioni. Si occupa di scrittrici ‘800/900, fra lingue e culture. Dal 2001 con Liana Borghi organizza il Laboratorio interculturale *Raccontar(si)* e cura i relativi libri. Fra le pubblicazioni, *Si prega di non discutere di Casa di bambola* (in *Canonizzazioni* 2002), e con Luciana Brandi *I colori del silenzio. Strategie narrative e linguistiche in Maria Messina* (1996, 2^a ed. 2001). Ha curato con Liana Borghi *Visioni in/sostenibili. Genere e intercultura* (2003), *Figure della complessità: genere e intercultura* (2004), *Forme della diversità. Genere, precarietà e intercultura* (2006), e con Monica Farnetti, *Tra amiche. Epistolari femminili tra Otto e Novecento* (2005) e *Corrispondersi*, a cura di C. Barbarulli e M. Farnetti, Nuova Prosa 49, (greco&greco 2008). L’ultima pubblicazione è *La porta... invito di Alice*, in *Il globale e l’intimo: luoghi del non ritorno* (Morlacchi 2007).

Liana Borghi, insegna letteratura inglese all’Università di Firenze e partecipa al gruppo ReSisters nella rete europea di *women’s studies*, ATHENA. Socia fondatrice della Società Italiana delle Letterate, organizza con Clotilde Barbarulli *Raccontar(si)*, il laboratorio sull’intercultura di genere. Alla raccolta *Passaggi: Letterature comparate al femminile* (QuattroVenti, 2002) da lei curata, sono seguite tre raccolte dei saggi di *Raccontar(si)*, curati con Clotilde Barbarulli (CUEC 2003, 2004, 2006). Un quarto volume, *Il sorriso dello Stregatto: genere e intercultura*, è in corso di stampa con ETS. È uscito recentemente, a cura sua e di Uta Treder, *Il Globale e l’intimo. Luoghi del non ritorno* (Morlacchi, 2007). Tra i suoi saggi, *Figurazioni dell’iperspazio: dalla Gradiva alla Flâneuse in Mancarsi. Assenza e rappresentazione del sé nella letteratura del Novecento* (a cura di Laura Graziano, ombre corte 2005) e il più recente, *Tra Vita e Virginia: l’amicizia tra Vita Sackville-West e Virginia Woolf*, in *Corrispondersi*, già citato.

Cristina Bracchi è insegnante e studiosa di letteratura italiana. Si occupa di teoria e critica femminista, di storia della cultura e di teoria della ricezione. Fa parte della Società Italiana delle Letterate e collabora con il Centro interdisciplinare di ricerche e studi delle donne (C.I.R.S.De) dell’Università di Torino, per cui ha ideato e attivato il modulo didattico *Saperi, immagini, rappresentazioni* (2005) del corso on-line di studi di

genere. Scrive su «L'Indice» e «Leggendaria». Ha curato i volumi *Le dissenzienti. Narrazioni e soggetti letterari* (Manni 2007) e *L'alterità nella parola. Storia e scrittura di donne nel Piemonte di epoca moderna* (Thélème 2002). Tra le altre pubblicazioni: *Prospettiva di una nazione di nazioni. An Account of the Manners and Customs of Italy di Giuseppe Baretti* (Edizioni dell'Orso 1998); *Le carte socratiche della poesia. L'otium critico settecentesco e il canone oraziano* (Thélème 2001) e il saggio *L'eversione anarchica della fedeltà a sé* in *Movimenti di felicità. Storie, strutture e figure del desiderio* (a cura di D. Alesi e L. Fortini, Manifestolibri 2004).

Giulia Dell'Aquila è ricercatrice di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Linguistica, letteratura e filologia moderna dell'Università degli Studi di Bari. Si è occupata di paolo beni e delle discussioni sulla lingua tra fine Cinquecento e primo Seicento, di alcune riletture di Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto e Tasso tra Cinque e Settecento; di onomastica letteraria, di letteratura e arte figurativa. Ha pubblicato saggi in varie riviste («Italianistica», «Rivista di letteratura italiana», «Letteratura & Arte», «Il nome nel testo», ecc.) e i volumi: *La tradizione del testo. Studi su Cellini, Beni e altra letteratura* (Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali 2003); *Studi di onomastica letteraria. Angelico Aprosio, Niccolò Amenta, Giuseppe Parini, Giorgio Bassani, Elsa Morante* (Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali 2005); *Le parole di cristallo. Sei studi su Giorgio Bassani* (ETS 2007).

Alessia Di Grigoli è dottoranda in Italianistica presso il Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche dell'Università di Palermo. Le sue ricerche riguardano la scrittura mistica femminile in relazione al canone letterario italiano, con particolare riferimento ai discorsi estatici di Maria Maddalena de' Pazzi. Tra le pubblicazioni: *Letteratura italiana e differenza di genere. Riflessioni in corso*, in *Letteratura, Identità, Nazione* (a cura di M. Di Gesù, :punti edizioni 2009).

Angela D'Ottavio è borsista post-doc in Teoria del Linguaggio e Scienze dei Segni presso il Dipartimento di Pratiche Linguistiche e Analisi di Testi dell'Università di Bari. I suoi ambiti di ricerca sono la sociosemiotica, le teorie femministe, gli studi culturali, visuali e postcoloniali, gli studi culturali e sulla traduzione. Ha tradotto di G. C. Spivak *Critica della ragione postcoloniale* (Meltemi 2004). Tra le sue pubblicazioni figurano: *The most intimate act of reading: la letteratura e le politiche della traduzione in Comunicazione, interpretazione, traduzione* (a cura di Susan Petrilli, Mimesis 2006); *Citazioni de-generi: stereotipi, performance e mask-olinità*, in *Il piacere del ritorno* (a cura di M. R. Dagostino e P. Calefato, Progedit 2007); *Ai margini del postumano: discorsi, corpi e generi*, in *Humanisms, Posthumanisms e Neohumanisms*, «Annali di Italianistica», Vol. 26, 2008.

Monica Farnetti è nata a Ferrara, ha studiato a Firenze e a Parigi VII e insegna letteratura italiana all'Università di Sassari. È socia fondatrice della Società Italiana delle Letterate. Fra le sue monografie *Cristina Campo* (Tufani 1996), *Anna Maria Ortese* (Bruno Mondadori 1998), *Il centro della cattedrale. I ricordi d'infanzia nella scrittura femminile* (Tre Lune 2002), *Tutte signore di mio gusto. Profili di scrittrici contemporanee* (La Tartaruga 2008).

Daniela Finocchi, giornalista e scrittrice, è ideatrice del Concorso letterario nazionale

Lingua Madre diretto alle donne straniere residenti in Italia, giunto alla quarta edizione e promosso da Regione Piemonte e Fiera Internazionale del Libro di Torino. In ambito femminista ha partecipato al Coord. Giornaliste del Piemonte, alla Casa delle Donne di Torino. Ha concorso a fondare il Coord. contro la Violenza, il Telefono Rosa di Torino, il Centro Studi e Doc. Pen. Femm. Tra le pubblicazioni, autrice voci trattati su Responsabilità civile, Nuovi danni, Diritto delle relazioni affettive (CEDAM); *100 Titoli - Guida ragionata al femminismo degli anni settanta*; *Glossario-Lessico della differenza*; *Lingua Madre Duemilasei*, *Lingua Madre Duemilasette*, *Lingua Madre Duemilaotto* (Seb27).

Maria Letizia Grossi, insegnante di italiano e Storia presso le Scuole Superiori, è redattrice della rivista «école» per cui tiene la rubrica sulla scrittura. Collaboratrice del Centro Ideazione Donna “Il Giardino dei Ciliegi”, vi ha organizzato corsi di aggiornamento per insegnanti, incontri tra studenti e narratrici e narratori, seminari di scrittura e lettura, e ha tenuto corsi di scrittura per il Comune di Firenze e altri enti. Dal 2004 tiene presso la Libreria delle Donne di Firenze il corso "Letture e scrittura come cura di sé". Membro della Società Italiana delle Letterate, ha pubblicato recensioni, articoli, racconti, saggi, traduzioni su riviste, in antologie e in volume. Ha collaborato con il suo saggio *Nostalgie. I passi della memoria* nel già citato *Il globale e l'intimo* (2007).

Marisa La Malfa, nata nella Sicilia dello Stretto, abita a Firenze, dove, dopo l'insegnamento nella scuola pubblica, si dedica al lavoro sulla scrittura. Collabora ad associazioni politico-culturali di donne. Fra le pubblicazioni, ha collaborato con saggi ai volumi *La perturbante. Das Unheimliche nella scrittura delle donne*, a cura di E. Chiti, M. Farnetti, U. Treder (Morlacchi 2003); *Con Rosa Luxemburg. Politica, cultura, impegno contro la guerra*, a cura dell'Associazione Rosa Luxemburg (Il Paese delle donne 2005); *Il globale e l'intimo*, e in *Corrispondersi*, ambedue già citati.

Renata Morresi è laureata in lingue e dottore di ricerca in letterature comparate; attualmente è borsista e docente a contratto di lingua e letteratura inglese d'America presso l'Università di Macerata. Si occupa di poesia, critica culturale, femminismo e letteratura angloamericana. Ha curato con Marina Camboni la raccolta di saggi e traduzioni *Incontri transnazionali: modernità, poesia, sperimentazione, polilinguismo* (Le Monnier 2005); *Nancy Cunard: America, modernismo, negritudine* (Quattroventi 2007) è la sua prima monografia critica.

Gabriella Musetti, genovese, vive da alcuni anni a Trieste. Si occupa di scrittura per la scuola e ha pubblicato *Creatività nell'analisi del testo poetico* (La Nuova Italia 1994), *Dentro la scrittura* (Loescher 1997), e di scrittura delle donne. Ha curato la raccolta di narrazioni biografiche *Tre civette sul comò* (Il Ramo d'Oro 2000), e *Scritture private* (2003). Ultimo suo libro è *Donne di frontiera – Vita società cultura lotta politica nel territorio del confine orientale italiano nei racconti delle protagoniste 1914-2006*, voll. 1-2 (Il Ramo d'Oro 2007). Ha pubblicato in poesia: *E poi, sono una donna* (L'Autore Libri 1992); *Divergenze* (En Plein Officina 2002); *Mie care* (Campanotto 2002); *Obliquo resta il tempo* (Lietocolle 2005); *A chi di dovere* (La Fenice 2007), Premio Senigallia Spiaggia di Velluto 2007. Dirige la Rivista «Almanacco del Ramo d'Oro» (semestrale di poesia e cultura).

Maria Elena Paniconi è ricercatrice in lingua e letteratura araba presso l'Università di Macerata. È stata Sultan Program Postdoctoral Fellow presso l'Università di Berkeley (Center of Middle Eastern Studies) dal febbraio 2008 al luglio 2008. I suoi interessi di ricerca vanno dalla canonizzazione del genere romanzesco alla storia e all'evoluzione del Bildungsroman arabo, dalla narrativa di viaggio alla rappresentazione dell'Europa nel Mondo arabo.

Barbara Romagnoli è nata a Roma nel 1974, giornalista professionista dal 2004; si è laureata in filosofia nel 2000 con una tesi su *Louise du Neant: esperienza mistica e linguaggio del corpo* e da allora si interessa di studi di genere e femminismi; ha partecipato a seminari, incontri, workshop e convegni sulla storia e i movimenti politici delle donne in Italia e all'estero; Dal 1999 al 2004 ha lavorato presso la rivista «Carta», attualmente collabora come freelance con varie testate (tra cui «Marea», «Liberazione», «Peacereporter», «Amisnet», «Carta», «Aprile», «Nigrizia», «Left», «La nuova ecologia», «Confronti»). Da anni fa parte del collettivo A/matrix con cui condivide la passione per la politica, il femminismo e la buona tavola.

Mirella Scriboni vive (più o meno) a Pisa. Ha insegnato Italiano e Storia nella scuola superiore, in Italia e all'estero (Etiopia) e italiano in università straniere (Sidney, New York, Alessandria d'Egitto, Galway). Si è occupata, in saggi ed articoli, di scritti di viaggiatrici italiane tra Ottocento e Novecento. Per Luciana Tufani Editrice (Ferrara) ha curato la pubblicazione dei romanzi di ambientazione turca di Cristina Trivulzio di Belgiojoso: *Emina* (1997), *Un principe curdo* (1998), *Le due mogli di Ismail Bey* (2008). Dalla ricerca sugli scritti di giornaliste contro la guerra è nato il volume *Abbasso la guerra! Voci di donne da Adua al primo conflitto mondiale (1896-1915)* (BFS Edizioni 2008). Tra le altre pubblicazioni: *Un mestiere da donne. Racconti gialli di scrittrici dell'800* (Luciana Tufani 1996); *Immagini memoria di Alessandria d'Egitto in Ungaretti (e 'dialogo con Kavafis)*, in *Spazio e spazialità poetica nella poesia italiana del Novecento* (a cura di Laura McLouglinà, Transference 2005).

Annarita Taronna è ricercatrice in Lingua e Traduzione Inglese presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bari. I suoi ambiti di ricerca includono gli studi di genere, gli studi culturali e sulla traduzione, la lingua e la letteratura chicana e afroamericana. Ha tradotto in italiano due studi di Pilar Godayol (*Spazi di frontiera. Genere e traduzione*, 2002; *Voci Chicane. Mericans e altri racconti*, 2005). Ha pubblicato diversi articoli ed è autrice di due libri: *The Languages of the ghetto. Rap, break-dance e graffiti art come pratiche di @esistenza* (Aracne 2005); *Pratiche traduttive e Gender Studies* (Aracne 2006).